

**Le reazioni**



**Francesco Messineo**

«Valuteremo se sentire l'ex ministro della

Giustizia, Giovanni Conso. Le sue dichiarazioni alla commissione antimafia a noi risultano nuove»



**Giuseppe Lumia**

«Sulla trattativa tra Stato e mafia bisogna indagare

sino in fondo e tutti i vertici delle istituzioni devono aiutarci di più per capire meglio cosa sia accaduto»

**Sabato prossimo**

**«Agende rosse» in presidio davanti ai tribunali**



Sabato prossimo il movimento delle Agende Rosse, fondato da Salvatore Borsellino, insieme al Comitato Scorta Civica, l'Associazione tra i familiari delle vittime di via dei Georgofili e l'Associazione nazionale familiari vittime di mafia sarà in presidio davanti ai tribunali di Milano, Firenze, Roma e Palermo.

# Conso e il no al 41 bis Adesso la procura potrebbe sentirlo

L'ex Guardasigilli ha raccontato di non aver firmato il carcere duro per 130 detenuti dell'Ucciardone nel 1993 per evitare altre stragi. «Lo terremo in considerazione»

**La polemica**

**VINCENZO RICCIARELLI**

ROMA  
politica@unita.it

**N**on ho rinnovato il 41 bis in scadenza a novembre del 1993 per 140 imputati per mafia detenuti nel carcere dell'Ucciardone per evitare altre stragi». Le rivelazioni dell'ex ministro della Giustizia Giovanni Conso (12 febbraio 1993-9 maggio 1994) alla commissione Antimafia aprono nuovi inquietanti scenari sulla presunta trattativa fra Stato e Mafia dopo le stragi del biennio 1992-1993. E se anche l'ex Dc ha assicurato ai membri della commissione parlamentare di aver preso la decisione in assoluta autonomia senza essersi consultato con la presidenza del Consiglio o con i vertici dei servizi segreti, le sue (tardive) ricostruzioni forniscono nuovo materiale per i magistrati che stanno indagando sulla presunta trattativa anche in base alle dichiarazioni rese da Massimo Ciancimino. «Per noi è una novità», ha commentato il procuratore capo di Palermo Francesco Messineo secondo il quale «verranno tenute a debita considerazione anche per l'inchiesta sulla cosiddetta trat-

tativa tra Stato e cosa nostra». Anche per questo, la procura palermitana potrebbe decidere di sentire sull'argomento proprio Conso. Una eventualità che lo stesso Messineo non ha escluso. «Stiamo valutando», è stata la risposta laconica agli interrogativi posti dai cronisti.

Tornando alle parole di Conso in commissione, l'ex ministro della Giustizia e presidente dell'Accademia dei Lincei ha spiegato di aver preso la sua decisione «rischiando» e sperando che nella lotta intestina a Cosa Nostra seguita all'arresto di Totò Riina prevalesse l'ala non stragista facente capo a Bernardo Provenzano, «che più agli affari che alla politica delle bombe». Spiegazioni che certo non possono convincere a pieno e che hanno innescato più di una reazione. E questo perché, secondo Sonia Alfano europarlamentare Idv, confermano la precisa vo-

lontà istituzionale di mandare dei segnali alla mafia: vi tratteremo bene se cesserete le stragi». «Conso - ha proseguito la Alfano - ha confermato la copertura istituzionale che fu data alla trattativa: evitando il rinnovo di 140 provvedimenti di 41bis al carcere palermitano dell'Ucciardone, Conso dice di aver scongiurato il rischio di nuove stragi, ma di non aver mai inteso alcuna trattativa. E come si chiama questa? Avrà trattato inconsapevolmente?».

«Costernati» dalle parole dell'ex ministro della Giustizia anche i membri dell'Associazione delle vittime della strage di via dei Georgofili di Firenze (27 maggio 1993). «Quando lo Stato scoprì che la mafia voleva abolito il 41 bis o sarebbe stata strage? Prima o dopo le stragi del 1993? - si chiedevano ieri - Se l'informativa c'era già prima

**Alfano (Idv)**

**«Conferma la volontà delle istituzioni di mandare segnali»**

della strage di Firenze allora non capiamo perché decisione simile a quella del ministro Conso del 4 novembre 1993, al momento del fallito attentato all'Olimpico, non fu presa in tempo utile per evitare il massacro di via dei Georgofili. Se l'informativa sulla mafia ormai allergica al 41 bis viene resa nota invece dopo tutte le stragi del '93 e in prossimità di quella fallita all'Olimpico, resta incomprensibile perché quando nel processo di Firenze si parla di trattativa e in giro ormai anche i sassi sanno che i morti di Firenze sono legati al 41 bis, il ministro Conso e tutti gli altri non hanno parlato nelle sedi giuste, e lo fanno ora con 17 anni di ritardo in una sede che non può certo condannarli neppure moralmente». ♦

**INFILTRAZIONI MAFIOSE**

**Applati a Roma**

Una stazione unica per gli appalti, contro le infiltrazioni mafiose. È l'iniziativa del presidente della provincia di Roma Zingaretti insieme al sindaco Alemanno.

Per la pubblicità su



- MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611
- TORINO, Via Marengo 32, Tel. 011.6665211
- ALESSANDRIA, Borgo Città Nuova 72, Tel. 0131.445522
- AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424
- ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
- BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
- BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.8353508
- BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
- AREZZO, via F. Petrarca 4, Tel. 0575.401498
- CASERTA, via Giannone 62, Tel. 0823.462311

- CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
- GENOVA, P.zza della Vittoria 11, Tel. 010.5959909
- TARANTO, via Cavalotti 90, Tel. 099.4532982
- LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
- MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
- NOVARA, C.so Cavour 17, Tel. 0321.393023
- PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
- PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
- ROMA, P.zza Colonna 3666, Tel. 06.69548238
- SANREMO, via G. Matteotti 178 Tel. 0184.507223

- PERUGIA, via Pieveaiola 166 F, Tel. 075.5288741
- COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
- CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122
- VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795
- NAPOLI, via Dell'Incoronata 20/27, Tel. 081.4201411
- FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553
- SAVONA, C.so Italia 20, Tel. 019.8429950
- SIRACUSA, v.le Teracati 39, Tel. 0931.412131

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA  
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

**Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395**

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Per la pubblicità su

